

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti

| Anno | In Italia e Colonie | Estero |
|---------|---------------------|--------|
| 1. 85.- | Trimestre | 1. 17 |
| 2. 85.- | Mese | 5 |

| Anno | Estero |
|-----------|-----------|
| 1. 180.00 | Trimestre |
| 2. 75.00 | Trimestre |
| 3. 50.00 | Trimestre |

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologie, Concorrali, Avvisi funebri, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, a tassa prev. glori. in più Pag. anticipato

Il commercio italiano e il convegno a Roma
La chiusura dei lavori

ROMA, 14. — Nella seduta pomeridiana del Consiglio Nazionale della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, è stata iniziata la discussione dell'ordine del giorno che reca proposte e discussioni varie.

Dopo la discussione l'on. Lantini procede alla lettura dei voti ed ordini del giorno, taluni dei quali vengono approvati per acclamazione dalla assemblea generale. Altri ordini del giorno e voti vengono invece rimessi all'esame della presidenza.

Il presidente confederale on. Lantini, nel chiudere i lavori del convegno, constata che il Governo stesso alla cui inaugurazione hanno presenziato il Duce e autorità del Governo e del Partito, segna una data nella storia del commercio italiano.

Così è passato davanti agli occhi dei commercianti tutto il vasto quadro della complessa vita commerciale del paese. I compiti che si era prefisso il presente convegno sono stati vagliati esaurientemente. L'oratore mette anche in evidenza il grande e minuto lavoro della federazione del commercio per la varietà delle categorie, dei problemi e degli interessi rappresentati; rileva che ci sono giorni in cui fino a 500 lettere arrivano all'ufficio protocollo. Dopo avere segnalato il compito tecnico e le delicate funzioni dei segretari provinciali, quelle degli ispettori confederali che sempre più frequentemente visiteranno o ispezioneranno le organizzazioni periferiche, l'on. Lantini ha rilevato che nel presente consiglio si è rinviata la discussione dei rapporti fra federazione provinciale e federazione nazionale, ma questo rinvio non vuol dire che la discussione stessa sia agghiacciata sine die, perché la migliore coordinazione deve essere pur trovata e pur non essendo facile trovare la risultante armonica tra le due forme di organizzazione, la territoriale e quella di categoria, tale risultante do-

vrà essere trovata. L'oratore ha continuato parlando dei contratti di lavoro, dicendo che se il campo non si presenta ancora perfetto, ciò è dovuto al fatto che nulla esisteva precedentemente, ma l'azione della confederazione farà sì che in un non lontano avvenire anche questa materia si andrà perfezionando. Ha soggiunto che la confederazione continuerà a considerare il contratto di lavoro non come terreno di arida contesa, ma di fervida collaborazione e di spirito ed animo fascista.

A proposito della situazione generale del commercio italiano, l'on. Lantini ha ricordato che la confederazione ha presentato al Ministero dell'Economia una relazione che tende a prospettare il problema della funzione e del convegno dei servizi commerciali in modo da farne oggetto di studio. Studiare il commercio come il perfezionare l'organizzazione commerciale, come ha detto il Duce, significa alzare la dignità della funzione e delle categorie commerciali. A questo fine fascista, veramente nazionale, tende e tenderà in ogni campo, in ogni sua attività la confederazione del commercio.

L'on. Lantini ha terminato dicendo: «Spero che impegni sopraggiunti impediscano all'on. Bottai di chiudere i lavori del consiglio nazionale e ha richiamato i presenti alla visione del richiamo dove che nobilita la loro responsabilità e la loro fatica. Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso dell'on. Lantini».

A tutti i convenuti al congresso è stata distribuita una pubblicazione del com. Giulio Grandi, segretario della Federazione commercianti di Firenze, sulle corporazioni dell'antica Firenze. L'opera che reca una prefazione dell'on. Lantini è stata presentata, eri al Duce in bellissimo esemplare-ricordo in cuoio abbinato. Il Capo del Governo si è complimentato per la pubblicazione.

La commemorazione di Amundsen
in Norvegia

OSLO 14. — La Norvegia celebra domani la solenne commemorazione del suo compianto Roald Amundsen. Nell'intento di redigere duratura e sempre viva la memoria, la reale Università di Oslo, l'Accademia delle scienze, la Società geografica, l'Associazione della stampa e l'Aero Club hanno preso l'iniziativa di una fondazione scientifica Roald Amundsen con lo scopo di promuovere ricerche e studi scientifici nel campo delle attività alle quali Amundsen dedicò tutta la sua vita. L'appello lanciato a ogni norvegese in patria ed all'estero porta la firma dei presidenti di 80 istituti statali e civili.

DUE MEDAGLIE D'ORO

OSLO 14. — Il gr. uff. Mercanti durante il ricevimento che ha avuto luogo ieri sera alla Legazione d'Italia ha consegnato due grandi medaglie d'oro in onore di Amundsen e di Dietrichson e cioè una al presidente dell'Aero Club di Norvegia e un'altra all'ammiraglio Berglund con una lettera della madre del prof. Pontretnoli alla madre di Dietrichson.

L'avistore capitano Riser Larsen ha pronunciato un discorso ed ha consegnato a tutti gli automobilisti italiani piccole targhe in bronzo dedicate alla memoria di Amundsen.

La tensione di rapporti
tra Bolivia e Paraguay

La Bolivia concentra truppe alla frontiera

WASHINGTON, 14. — In questi giorni politici si seguono con vivissimo interesse tutte le notizie relative alla tensione dei rapporti tra la Bolivia e il Paraguay. L'unica nota confortante è ancora quella data dal ritorno della delegazione panamericana.

Prescindendo da questi fatti tanto nel Paraguay che in Bolivia l'opinione pubblica sembra già considerare molto da vicino l'eventualità di un conflitto armato. Tutta la stampa del Paraguay mette infatti in rilievo che la Bolivia starebbe febbrilmente concentrando alla frontiera materiale bellico e truppe e la stampa col quale tutti i capi partitici del Paraguay hanno risposto all'appello per la formazione di un ministero di concentrazione nazionale dimostra come il nuovo gabinetto sia considerato un vero e proprio comitato di difesa nazionale pronto a fronteggiare qualsiasi evenienza. Quanto alla Bolivia il numero sempre maggiore di volontari che accorrono a dare il loro nome in vista di una mobilitazione dimostra chiaramente lo stato d'animo determinato dal conflitto di frontiera. (Radio Stefani).

Kellogg giudica la situazione
meno tesa

PARIGI, 14. — Il «New York Herald» segnala che la concentrazione delle truppe boliviane alla frontiera del Paraguay non ha impedito al sig. Kellogg di annunciare che egli considera che la situazione era divenuta meno tesa. Secondo lui gli Stati Uniti non interverrebbero individualmente nel conflitto.

Dimostrazioni di intenso patriottismo continuano in tutta la Bolivia. Il Paraguay prende misure per far fronte ad una situazione che si ritiene grave. Esso pretende che la Bolivia ammassi truppe e materiale da guerra alla frontiera.

Il presidente Hoover
accolto da dimostrazioni ostili
a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 14. — Il Presidente eletto degli Stati Uniti Hoover è arrivato alle ore 23 ed è stato cordialmente ricevuto dai membri del Governo e dalle autorità civili e militari. All'uscita della stazione un gruppo di dimostranti che portavano cartelli con la scritta «viva Sandino, lo ha accolto con grida di viva il Nicaragua».

Lo scandalo finanziario a Parigi
Il mandato di cattura per Klotz

PARIGI, 14. — Il «Matin» precisa che in seguito alla comunicazione al Senato della lettera di dimissioni del sig. Klotz è probabile che il mandato di cattura sarà emesso contro di lui ed eseguito nella giornata. I periti alcuni incaricati dal giudice istruttore potranno poi pronunciarsi sullo stato mentale dell'ex Ministro delle Finanze. Secondo lo stesso giornale un commissario addetto alle istruttorie giudiziarie si è recato ieri nella sede di una Banca situata sul Boulevard des Capucines per procedere alla verifica dei conti del signor Klotz. Il magistrato ha sequestrato una grande quantità di checkes che non erano coperti da alcun deposito al momento in cui erano stati emessi.

Echi di un attentato
contro un ministro del Soviet
Il processo a Varsavia

VARSAVIA, 14. — Fra pochi giorni avrà inizio un importante processo, quello contro il russo Yury Voicokovski che nell'estate scorsa tentò di assassinare il rappresentante sovietico a Varsavia, Linzofski. Si apprende che la commissione istruttrice deferita l'imputato al tribunale non sotto l'accusa generale di tentativo di assassinio, ma sotto la specifica imputazione di attentato contro un diplomatico rappresentante di un governo estero. Pertanto il Voicokovski è passibile anche della pena di morte, pur non essendo stato consumato il delitto. Evidentemente la Polonia si preoccupa della tutela dei rappresentanti diplomatici e ritiene che l'attentato a un diplomatico debba essere perseguito con le più severe sanzioni. (Radio Stefani).

L'on. Renato Ricci a Washington
Un grande ricevimento in suo onore

WASHINGTON, 14. — L'on. Renato Ricci che da alcuni giorni trovandosi negli Stati Uniti in un viaggio di studio ha partecipato ad un ricevimento offerto in suo onore alla regia ambasciata italiana ed al quale hanno presenziato vari autorevoli parlamentari nord-americani. L'on. Ricci ha visitato il signor Davies vice presidente degli Stati Uniti che lo ha intrattenuto lungamente intorno alla realizzazione del governo fascista che esse sono oggetto di simpatia americana. Nell'occasione pubblica nord-americana, l'«Associated Press» ha illustrato la formazione, l'importanza e l'importanza della nuova camera in rapporto alla organizzazione corporativa. Nei prossimi giorni l'on. Ricci visiterà le principali organizzazioni educative della gioventù americana.

Fascisti milanesi
alla memoria di Corridoni

PARMA, 14. — Questa sera è giunto al com. Mario Giampaoli segretario federale di Milano ospite del fascio Corridoni. Il com. Giampaoli è stato ricevuto calorosamente dai fascisti corridoniani con alla testa il loro capo cav. Gino Compiani. Il com. Giampaoli che era accompagnato dall'on. Lanfrancini e dal console Dabbusi, e da una rappresentanza di corridoniani milanesi si è recata fra grandi acclamazioni alla sede del fascio dove ha pronunciato un applaudito discorso sul movimento fascista. Il segretario federale on. Ranieri e il cav. Compiani hanno porto al com. Giampaoli rispettivamente il saluto dei fascisti e dei corridoniani parmensi. Quindi i fascisti milanesi si sono recati a deporre corone di fiori sul monumento eretto in memoria di Corridoni.

La disgrazia di una vedova
Le fugge l'amante con la figlia
e con 15 mila lire

MILANO, 14. — La signora Caterina Martini, che conta ora 45 anni, rimasta vedova con una figlia di 12 anni, accettata otto anni or sono, le premure del commendante Ignazio Bonfatti, che era allora un bel giovane di 32 anni, e andò a convivere con lui.

I primi anni trascorsero nella pace più serena, ma poi il Bonfatti, mostrandosi sempre più gentile ed affettuoso verso la figlia dell'amante, Bianca Pizzoni, che cresceva bella e prospera, cominciò a trascurare la Martini. Da qualche mese, però, il Bonfatti aveva mutato contegno verso quest'ultima, ritornando buono e premuroso. Egli manifestò alla donna il proposito di migliorare le loro condizioni economiche e chiese alla Martini la somma di 15 mila lire. La donna, ottenuta l'importo in prestito, lo consegnò al Bonfatti. Ieri, però, la disgraziata riceveva una lettera dell'amante, nella quale questi la avvertiva di essere fuggito con la Bianca, che ha ora vent'anni e che è, come egli afferma, preferibile alla madre, e confessava che già da quattro anni aveva con la ragazza una relazione intima. Quanto alle 15.000 lire, queste gli erano indispensabili per mettere su una nuova casa; non stesse, quindi, a procurargli delle noie, se aveva cara la pelle. Nonostante la minaccia, la Martini ha sporto denuncia.

Famiglia Friulana

Abbiamo ricevuto un nuovo numero (il sesto) del simpaticissimo periodico «Famiglia Friulana», organo di propaganda della Società che porta lo stesso nome. La Società conta un anno di vita, essendo stata fondata il 6 novembre 1927. In quel giorno la bella e cara Famiglia Friulana (così scrive, nel primo articolo, il redattore Cesare Pesa) schiudeva la sua vita ai secoli, mediante la ideale quanto geniale iniziativa del signor Leandro Bassegno e di altri volontari che ne furono, come sono, i primi soci fondatori. Questa bella famiglia, che s'intitola con nome armonioso, amabile, fraterno, nacque in Buenos Aires per crescere gigantesco e vivere un'eternità, perpetuata dalla stessa volontà dei presenti soci — trasmessa ai loro discendenti.

Questo numero è ricco di vignette: ritratti degli artefici della sorveglianza sociale, panorami del Friuli, gruppi di famiglie ecc. Fra i ritratti, notiamo: Leandro Bassegno udinese, primo presidente del Sodalicchio da lui pensato e per suo merito speciale fondato; lo ricordiamo a Bergamo, durante l'anno dell'invazione, con la mamma ora defunta, Attilio Conte da Torreano di Martignacco, successore nella presidenza del Sodalicchio, cui diede nuovo potente impulso; i collaboratori Romano Cislino, Giuseppe Cosmi, rag. Gualfredo Zardini, Giovanni Ordis nato a Paluzza (Carnia) il quale si è fatto socio vitalizio della «Famiglia Friulana»; industriale di grandi iniziative, seppur formatore la sua colossale fortuna mediante l'industria della concia di pelli — e conquistarsi fiducia e stima non solo nella Provincia di Santa Fè, ma nell'Argentina tutta, rendendosi benemerito quale presidente dell'Ospedale italiano che per qualche tempo ha retto. E seguono altri ritratti: Valentino Mantovani, operaio Umberto Cattaruzzi, il meccanico Attilio Di Gasparo, Marcello Molaro, Giuseppe Cattaruzzi, Remo Basaldella, Antonio Del Negro, Enrico Cattaruzzi, il meccanico Elio Vendruscolo — impiegati, operai, capi — fabbrica di Udine e di altri centri friulani, tutti fratelli in fratellanza.

I paesaggi: Loggia Municipale di Udine — la valle Tagliamento alla sua confluenza nel But — Donne della Carnia che salgono in fila indiana cariche

SINTOMI INVERNALI
L'uomo e la morte stagione

E' freddo. Nel cielo una purità d'aria che mette la malinconia nell'anima. E qui, in città, l'anima diventa fredda anch'essa, e così la vita che viviamo dentro di noi è pochino simile a quel modo di vivere che è naturale di tutte le cose esteriori a noi.

Freddo e uniforme. Con una continuità di aspetti che si assomigliano, e con un potere suscitatore di uggiosa sopportazione. L'inverno. Non è certo simpatico come ce lo può rappresentare una fiorita di endecasilabi, sbocciati dalla penna di un romantico poeta e letti accanto alle braci di un ceppo consumato. E non è neanche simpatico come ce lo può far apparire una tela di qualche artista di grido, osservata nelle aie di una esposizione, o nei più caldi salotti di qualche ricco collezionista di pacaggi imbiancati di neve.

Nella realtà è tutt'altra cosa. Ma lo si attende ugualmente, con filosofia, come una fatalità che il Creatore ha imposto alle creature e che gli uomini accettano con spirito di adattamento e di ineluttabile rassegnazione.

Anzi, c'è chi lo desidera.

In questi giorni il crinale delle Alpi nostre ci appare immacolato, e nella livida luce dell'aria c'è tutta la neve del Natale imminente.

Il freddo non fa paura. E si va. E si parte. Verso le montagne che sembrano richiamare gli uomini forse un po' incerti da rima, ma che l'ansia, delle cose delle viti persuade e che l'esempio dei migliori incuria.

Bella è la vita dei monti! E per chi è nato a comprenderla, più bella, forse, così, vissuta a contatto delle nevi abbiancanti e dei ghiacciai che sembrano infiniti. C'è qualcosa di aspro e di titanico in questa redda energia accumulata in una notte invernale. C'è tutta la purità delle cose e degli uomini, e l'aspirazione della parte migliore che è in noi. Quando per tempo, alorché le prime luci dell'alba sono ancora lontane, e nel cielo agghiacciato le ultime stelle della notte paiono rabbrivire di un brivido lungo ed umano; quando sulle labbra inasprite dal gelo, sbocciano le prime note di un canto grandioso o di una villotta un po' triste, e la comitiva se ne va, lenta e conquistatrice, verso i pianori ammantati di neve, recandosi in ispalla i simboli della propria audacia e dell'ansia comune; quando le mille eco delle valli ricominciano quelle voci di vittoria e di fede; allora l'elogio dell'inverno è già stato fatto, e gli uomini hanno riconosciuto le virtù sue, e la cruda stagione non si sopporta più.

Anzi, si attende, in desiderio e in amore.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Ma c'è chi soffre. Tanti nel crudo inverno. Tanti che nella miseria e nelle privazioni accattano il duro pane così a lungo invocato.

Per essi, la fredda stagione non è bella. Non è buona. E' solo foriera di mali peggiori: di amarezze inculcate dalla neve e dal ghiaccio, di patimenti sopportati per i tinti di con servizio, senza una speranza che li persuada di queste loro fatiche, senza un avvenire che li illumini nel loro tormento.

Vivono. Così. Creature che non hanno mai avuto nulla e che non attendono nulla. Uomini e donne che hanno imparato a vivere della sofferenza come di una necessità, e che aspettano forse la morte come una necessità un po' migliore delle altre. E poi dappertutto. Qui, come altrove. La carità umana provvede. Si lavora, si lotta, si combatte per tergere una lacrima, per ungere uno sconforto. Osservando le cose più da vicino, guardandoci intorno a noi, in casa nostra, vediamo che è stato fatto tanto e che si sta facendo ancora tanto per dare almeno quattro pareti di muro a chi da lungo tempo non può che vivere sotto un tetto di legno. E' la carità degli uomini! E' la carità dei fratelli.

Oggi necessari a più che mai, perché in questa stagione si soffre e si piange di più.

E la vita cittadina è sempre quella. Un po' più monotona, meno rumorosa del consueto, con un aspetto un po' livido di malinconia e con poca gente per le vie e per le piazze.

Non che il freddo sia eccessivo. Tutt'altro. Ma si comincia a star bene al chiuso, dove c'è un po' di fuoco e magari qualche cosa che introduce in noi ne accelera un po' la circolazione del sangue.

E' la festa dei ritrovi pubblici questa. In essi pulsa con ritmo accelerato quella vita che comincia a farsi uggiosa; per le strade, e l'affluenza della gente aumenta col diminuire della temperatura.

Al cinema, al caffè, al circolo, in tutti i ritrovi c'è grande concorso di frequentatori.

Vedere per credere!

Ad osservarli ci si guadagna sempre. Se non altro la possibilità di ammirare il tempo, e di poter scrivere un articolo impressionista, di attualità e di colore locale.

A. Molinari.

Tradizioni Natalizie

Donde, proviene l'usanza di offrire in dono per Natale e per Capod'Anno doni di viatico, e di adornare le case? La tradizione rimonta a tempi assai lontani, e costituisce la sopravvivenza di riti ormai scomparsi da secoli e millenni.

Nel cerimoniale dei Druidi, i quali erano il corpo sacerdotale presso i popoli Celtici, e particolarmente presso i Galli e le genti Galle della Gran Bretagna — la raccolta e l'offerta, del vischio costituivano solennità di speciale importanza, di cui gli antichi autori ci hanno tramandato la narrazione.

La festa del vischio si celebrava con gran pompa il sesto giorno della luna, che era il principio dell'anno per i Galli. Quando il tempo di tale solennità si approssimava, i Sacerdoti ricevevano dal Sovrano Pontefice l'ordine di dare annuncio al popolo. Essi percorrevano allora le province, gridando ad alta voce: «Al vischio l'anno nuovo». «Ad viscum druidae clamare solentibus diebus Plinio».

Gran parte della popolazione si recava nei dintorni di Chateaux alla data indicata; qui faceva ricerca del vischio sulle piante di quercia che abbondavano in quella zona; quando l'aveva trovato, formava un Altare, e la cerimonia cominciava con una specie di processione. I druidi che praticavano l'auspicio, privavano il corteo, conducendo due tori bianchi che dovevano essere le vittime del sacrificio. Gli araldi che seguivano, cantavano inni di lode dell'Essere Supremo, i novizi venivano dietro seguiti dall'araldo vestito di bianco, recanti in mano un ramo di verberna circondato da due serpenti simili al caduceo di Mercurio.

Il corteo, giunto al piede della quercia, sostava; il gran sacerdote dopo qualche preghiera bruciava un po' di pane, versava qualche goccia di vino sull'altare, offriva il pane e il vino in sacrificio, e li distribuiva ai presenti. Salito quindi sull'albero, tagliava il vischio con un faiscetto d'oro, e lo gettava nella tunica di uno dei preti. Seguiva allora la immolazione dei tori, e la cerimonia si chiudeva con la distribuzione del vischio a tutto il popolo, come sterna propiziatoria di felicità e di benessere, talissimo contro ogni specie di mali.

L'usanza delle stremine del vischio, da religioso divenne poi costumanza popolare, e si diffuse largamente in altri paesi d'Europa. Ed è oggi seguita anche fra noi, dove pure la pianta non è molto comune.

Domani prossima, nella vendita di beneficenza organizzata dalla Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Cisi e dal Comitato Dame della Carità della parrocchia di San Quirino, il vischio figurerà tra gli articoli offerti al pubblico che certamente concorrerà alla buona riuscita della filantropica iniziativa.

Detta vendita, come abbiamo detto, si inizierà domenica prossima nei locali della S. P. E. R. A. Via Mercatobosco 7 B. col seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Le elezioni in Romania

La vittoria dei comunisti è schiacciante

BUCAREST, 14. — Per quanto sia necessario attendere domani prima di conoscere i risultati definitivi delle elezioni, la vittoria del Partito dei comunisti è delineata sempre più schiacciante. Gli organi governativi riferiscono con viva soddisfazione che è possibile che perfino l'ex presidente del Consiglio Brătianu non venga rieletto. (Radio Stefani).

Le spese di Province e Comuni
e le sovrapposte

ROMA, 13. — Oggi, il Senato, ha discusso il disegno di legge per la conversione in legge del R. Decreto - Legge 27 ottobre 1927 concernente norme per la riduzione delle eccedenze d'imposta sui terreni e sui fabbricati per l'anno 1928.

Il relatore Garofalo ha mosso considerazioni. Questa è la quarta volta, ha detto, che si domanda un'ultima proroga per la riduzione delle eccedenze delle sovrapposte comunali e provinciali; cosa logicamente inevitabile, dal momento che alle amministrazioni dei Comuni e delle Province si richiedono sempre nuovi obblighi, anche di quelli che dovrebbero andare a carico dello Stato; ad esempio, il mantenimento dei manicomi e delle spese per gli aeroporti — servizi pubblici tanto quanto la posta e il telegrafo, e che dovrebbero gravare quindi sul complesso dei cittadini e non soltanto sulla proprietà fondiaria, che è quella su cui sono basati i redditi delle provincie. Intanto, anche i debiti dei Comuni vanno crescendo, anche per la facilità con cui affrontano spese non urgenti e non necessarie. Di questo modo le imposte non potranno mai diminuire, ed altre proroghe saranno richieste.

A lui risponde il relatore Libertini, riconoscendo che alcune delle spese attualmente a carico dei Comuni e delle Province possono avere carattere statale. Le cattive condizioni finanziarie delle amministrazioni locali sono conseguenza di mali Governi passati. Spetta al Governo Fascista mettere l'ordine in questa materia, dando precise disposizioni ai potestà perché nei bilanci dei Comuni realizzino tutte le possibili economie.

Dopo ciò, il disegno di legge è approvato. Senza discussione se ne approvano poi numerosi altri.

Per l'irrigazione delle provincie
di Parma e Reggio

PARMA, 13. — Oggi i rappresentanti delle amministrazioni provinciali di Parma e Reggio Emilia hanno stipulato una convenzione per la derivazione di acqua a scopo irriguo. La superficie che verrà irrigata nelle due provincie in seguito al contratto oggi stipulato consta di 12.300 ettari di terreno.

Raicevich batte il campione austriaco
Rodolfo Benoldo

FIRENZE, 14. — Ieri sera al teatro Verdi alla presenza di un grandissimo pubblico ha avuto luogo una importante riunione di lotta greco-romana e di boxe che ha assunto speciale importanza per l'intervento del campione del mondo Giovanni Raicevich kg. 122 che si è incontrato con il campione austriaco Rodolfo Benoldo kg. 129. L'incontro che ha avuto fasi molto interessanti è terminato con la vittoria di Raicevich che tra l'entusiasmo del pubblico ha fatto toccare le spalle all'avversario dopo 53 minuti e 14 secondi. Tra gli incontri di boxe notevoli quelli svolti tra i pesi welters Alberto Farabullini di Roma, Edoardo Garzera di Milano che è stato vinto dopo dieci riprese dal Farabullini ai punti. Dopo l'incontro, Alberto Farabullini ha sfidato per il titolo di campione italiano Mario Bosio.

I giornalisti italiani
alle autorità di Lugano

LUGANO, 14. — I giornalisti italiani accreditati presso la Società delle Nazioni, inviati speciali a Lugano, hanno offerto questa sera una cena in onore delle autorità locali. Erano presenti il sindaco di Lugano avv. Veladini e la sua signora, l'avv. De Filippis presidente dell'Associazione della Stampa ticinese, il signor Petrolini per la Pro Lugano, il signor Clerici presidente dell'Associazione degli albergatori di Lugano. La cena si è svolta in una atmosfera della più amichevole cordialità, che ha dato occasione ad uno scambio reciproco di saluti uguali per l'Italia, per la Svizzera e per il Canton Ticino.

CRONACA CITTADINA

Il censimento industriale e commerciale in Friuli

Note sulla economia provinciale

La Commissione istituita presso la Camera di Commercio e sotto la presidenza del sen. Morpurgo per la vigilanza sulle operazioni del censimento industriale e commerciale, effettuato al 15 ottobre 1927, ha presentato all'Istituto Centrale di Statistica una interessante relazione sul censimento stesso, relazione che ora viene pubblicata in un supplemento del «Bollettino».

Le operazioni di rilevazione, pur essendo state precedute da una attiva opera di propaganda svolta presso la Camera di Commercio, non ebbero a procedere con la sollecitudine e nei termini previsti dal R. D. 26 giugno 1927, N. 458, e portarono ad un notevole ritardo iniziale nelle operazioni di verifica e controllo.

Ciò forse si dovette tanto alla inespugnabile, ritrosia delle persone da censire a fornire i dati richiesti, quanto alle difficoltà materiali, incontrate da alcuni uffici di censimento, nel distribuire, nel far compilare, con esattezza, e nel raccogliere i questionari in lontane frazioni ed in sperduti casolari dei nostri vasti Comuni montani.

La compilazione dei modelli di spoglio, per quanto laboriosa — data la rilevante quantità di materiale da sottoporre all'esame del limitato numero di persone assunte dalla Camera di Commercio per il lavoro del censimento — è stata condotta con la più esatta scrupolosità; ed i dati riassuntivi raccolti risultano fedelmente la sintesi generale delle condizioni economiche della regione.

I centri industriali più importanti

Nella provincia di Udine, che nel suo 198 Comuni ha una popolazione legale di 815430 abitanti, vi sono due Comuni industrialmente importanti: Udine e Pordenone. Di essi il primo conta 2705 esercizi, e 15119 addetti, ed il secondo 849 aziende con 7782 persone occupate.

Ad Udine prevalgono, numericamente, le industrie del vestiario, le meccaniche, quelle del legname e del trasporto; ma quella che certamente, che ha la maggior importanza economica, è la industria tessile (filatura e tessitura del cotone, filande da seta).

Nei si possono passare sotto silenzio: una acciaieria, due fabbriche di birra, una di cemento, una di concimi e colle animali, una di fiammiferi, due cartiere, un campilificio, parecchi apprezzati mobili, laboratori di rame e ferri battuti, due fonderie di campane di fama mondiale, una fabbrica di mobili viennesi, una di mobili di giuoco e vimini, molte fabbriche di rinomate carni insaccate e prosciutti friulani, un acetoificio a base d'alcool, molini a cilindri, fabbriche di paste alimentari.

A Pordenone, antesignana nell'industria del Friuli, primeggiano i cotonifici; ne seguono le industrie delle terraglie, le cartiere, la fornace da laterizi, la fabbricazione di concimi chimici, dei ferri lavorati e macchine agricole, la fabbricazione della birra, i setifici.

Ma, oltre ai due Comuni sopracitati, altri ve ne sono di economicamente importanti nella regione: S. Vito al Tagliamento, con un grande zuccherificio ed una importante filanda da seta;

Maniago, centro rinomato per le sue coltellerie; ha pure una filanda da seta; Manzano; S. Giovanni di Manzano e Corno di Rosazzo, ove è molto diffusa la piccola industria delle sedie comuni; Tarvisio, con le miniere di piombo e zinco, e le segherie da legname;

S. Daniele del Friuli, coi suoi prosciutti e con la piccola industria delle scarpe di tela e velluto;

Fusine, con le acciaierie e fabbrica di catene;

Cividale, con le cave di marna e fabbriche di cemento, con gli estratti tannici e la produzione delle castagne;

Spilimbergo e Segusio, con i terrazzi ed i mosaici del loro artigianato;

Tolmezzo, con le cave di marmi colorati, col legname, con l'industria casearia ed armentizia, con la miniera di carbon fossile;

Gemona, con le filande da seta; con un importante cotonificio ed i mobili d'arte;

Montebelluna, Moggi Udinese, Resia e Resutta, con i giacimenti di minerali di carboni fossili, con le segherie, una cartiera e la raccolta di piante aromatiche;

Tarcento, con grande stabilimento di filati di rasami di seta, con la filatura della seta, con le ciliegie e le castagne;

S. Giorgio di Nogaro, con una grande fabbrica di concimi chimici.

E dal verde pendio montano, coperto di boschi, di pascoli e di malghe, percorso da valli e da conche cospicue, di centri turistici, solcato da corsi fluviali, che la industria umana imbriglia, e trasforma in energia elettrica, e lungo la fertile pianura, ove accanto alle messi, ai frutteti e alle vigne, fioriscono la grande, la piccola industria, ed un sano commercio, e sul lido marino, metà di bagnanti, e nelle lagune, che ospitano le barche da pesca, in tutto l'Udinese il censimento attuale ha rilevato la prodigiosa ripresa economica della regione.

Gli esercizi industriali ammontano a 9838 con 53706 addetti, e quelli di commercio risultano 11314 con 22647 persone occupate. Di tali persone 11038 sono i proprietari e gerenti d'industria e 14344 esplicano la loro attività nei vari rami del commercio.

Nell'industria e nel commercio gli operai si suddividono nel modo seguente, tenuto conto della loro età:

L'importanza economica

delle industrie locali

L'industria tessile, con 113 esercizi e 16864 addetti, ha l'importanza massima nella regione. Essa comprende la filatura, la tessitura della seta e del cotone, la filatura della canapa, la lavorazione dei tessuti. L'industria della seta, favorita dall'eccellenza dei bozzoli e della maestranza, conta 34 filande, producenti annualmente oltre 335000 chilogrammi di seta greggia, e due grandi stabilimenti per la filatura dei cascani. La lavorazione del cotone si svolge in 30 opifici con 252.500 fusi e oltre 2000 telai meccanici.

Il Friuli è una delle regioni d'Italia più importanti per disponibilità di forze idrauliche. Ea 1939 salti utilizzabili, capaci di una energia idraulica di 485 mila HP. Conto molti impianti idroelettrici, primo fra tutti quello del Cellina. L'industria del legno (taglio boschi, segherie con potenzialità annua di 230 mila metri cubi di legname) è a 23 grandi segherie Volgger e una cinquantina di segherie veneziane distribuite specialmente nella zona montana e nella media.

L'industria mineraria ed estrattiva produce: piombo e zinco, schisto bituminoso, itrantrace, torba e pietra da taglio, carbonato di calcio, gesso, marna eccellente per la produzione del cemento. Fanno parte di essa grandi stabilimenti. Esistono tre fabbriche di ottimo cemento Portland, due di calce idraulica, numerose fornaci di laterizi e parecchie di calce viva.

L'industria alimentare, trascurata circa 600 piccoli molini a palmenti, conta circa 90 molini a cilindri e a palmenti o con soli cilindri.

Fundano una quarantina di pastifici, un grande zuccherificio, cinque fabbriche di birra, due di aceto, una distilleria d'alcool di prima categoria e cento di seconda categoria, una grande fabbrica di lievito per panificazione, una fabbrica di sardine e accoglie in iscola usi Nantes, due brillanti di riso, numerose fabbriche di biscotti da the, fra i quali una assolutamente importante. Esistono torrefattori del caffè, ed è assai sviluppata la confezione delle carni salate insaccate e la preparazione in iscola di rinomato prosciutto affettato.

Importantissima, da noi, la forma cooperativa nell'industria casearia, che conta circa 500 latterie sociali turnarie. In tale ramo sono da comprendere le malghe, che non figurano nel censimento, perché chiuse nella stagione invernale.

Le industrie chimiche comprendono: due grandi fabbriche di perfosfato e acido solforico, tre di acido carbonico, una di colla animale e concime d'ossa, una di fiammiferi di legno, due di grassa lubrificanti, due di vernici, una d'incenso, tre di candele di cera, due di orpelli per calzature, una di estratti tannici, ecc.

L'industria siderurgica è rappresentata, oltre che da numerose fonderie e officine meccaniche, da una grande acciaieria specializzata nella fabbricazione di catene e da una seconda fabbrica di catene (ambidue esportanti all'estero), e da un importante stabilimento con due forni Martin e due forni bollitori, fonderia e officina meccanica per la produzione di ferro tondo, piatto, travi di ferro, lavori di ghisa e di ferro.

Esistono due importanti stabilimenti per la lavorazione artistica del ferro battuto e parecchie officine dello stesso prodotto.

L'artigianato

Le branche sopra menzionate rappresentano la grande industria, ma non si deve trascurare, in provincia di Udine, la piccola industria, l'artigianato, che è vanto della silenziosa gente lavoratrice del Friuli.

Ricordiamo, prima fra tutte, l'industria casalinga delle seggiole comuni, la quale, assieme a tre grandi fabbriche di sedie di legno curvato, dà un contributo notevole alla esportazione; seguono: la lavorazione delle coltellerie di Maniago, i ferri ed i rami artistici, la costruzione dei mobili comuni, i mosaici.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

ed i terrazzi, gli zoccoli di legno, gli utensili in legno per l'agricoltura e per l'economia domestica, i cerei per botti, i lavori di vimini, la tessitura casalinga della lana, del cotone, del lino della canapa, le corderie, la produzione a mano delle maglierie, dei merletti e della biancheria, le serrature e i chiodi, le terraglie ordinarie, e tante altre piccole attività, che danno occupazione ad intere famiglie, le quali intesse spesso nella stagione calda al lavoro della terra, accudiscono ai più svariati lavori, durante i rigidi inverni, in casa ed in piccoli laboratori di famiglia.

Accanto all'industria ed alla agricoltura — attività quest'ultima prevalente nel Friuli — ed in conseguente relazione col loro sviluppo, deriva da noi un attivo movimento commerciale. Tanto più, se si considera che la regione, per la sua posizione di confine, serve di tramite per alcuni scambi fra l'Italia e l'estero. (Legnami, ortaggi, agrumi, frutta, granaglie, macchine varie, ecc. ecc.).

Del commercio locale ricordiamo: il credito, al quale attendono una Cassa di Risparmio, 30 Banche, aventi sede locale, e 10 con sede centrale fuori della Provincia. Le filiali bancarie dell'udinese sono 70 e le Casse Rurali di Prestiti una quindicina.

Il commercio di alimentari all'ingrosso ed al minuto occupa un rilevante posto, in relazione alla notevole popolazione della provincia.

Il commercio dei bovini è assai sviluppato, favorito dalla fama dei vitelli

montani e dei bovini da carne e da lavoro della pianura.

Ne ultima è l'attività alberghiera, favorita, oltre che da tre fonti rinomate di acque solforose, dalla recente gestione, la quale, dal mare al colla ai monti, offre al villeggiante piacevoli soggiorni e centri di estuanti e gite.

Costante progresso

Riepilogando, il censimento ha messo in rilievo i dati numerici del costante progresso del carliniano percorso, del benessere rinnovato del Friuli; ed è veramente da ammirare la coraggiosa, tenace ripresa — dopo il disastro dell'invasione; questo rapido risorgere delle borgate, delle culture, delle piaghe sono in gran parte rimarginate, anzi, in taluni campi dell'attività economica, le condizioni dell'anteguerra appaiono superate. Risultato di cui questo popolo di lavoratori può essere orgoglioso, se si considera che, secondo una inchiesta compiuta da un ufficio tecnico governativo, le sole industrie dell'ex provincia di Udine ebbero dalla guerra un danno effettivo di 717 milioni di lire, rappresentati da cinque ettavi circa del complessivo danno delle cinque provincie in vase, e se si tien conto che il risarcimento dei danni di guerra furono esigui e lenti, specie per quanto riguarda l'industria. Se essa è risorta, in parte lo deve al credito, ma in misura ancor maggiore alla ferma volontà.

Ed è questo un sicuro presagio, che ancora — in silenzio sempre, ma con indefessa lena — il popolo nostro saprà progredire tuttora la terra friulana, si chessa possa essere domani, una tra le più prolifiche gemme, innestate nel tronco sano e forte dell'Italia nuova, dell'Italia Fascista.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

ATTIVITA SINDACALE

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

NOMINE SINDACALI. — Il Commissario Straordinario dell'Ufficio Provinciale con ordine provvedimento ha nominato Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Trasaghis il signor Rodolfo Mattia in sostituzione del signor Martino Feregatti.

Con lo stesso provvedimento è stato nominato Fiduciario dei Sindacati Fascisti di Cordovado il signor Angelo Lechiuta il quale continuerà a mantenere contemporaneamente la carica di Fiduciario Comunale di San Vito al Tagliamento.

RIUNIONE DEI FIDUCIARI COMUNALI DIPENDENTI DAL MANDAMENTO DI SPILIMBERGO. — Il Fiduciario di Zona sig. Aristide ha presieduto la riunione dei Fiduciari Comunali dipendenti dai Comuni del Mandamento di Spilimbergo.

Il camerata Bruno Ginnani ha parlato della situazione delle diverse categorie. Hanno pure preso parte alla riunione i signori Zotti Luigi da Travoso, Lorenzini Gino ed il Fiduciario di Meduno SINDACATO LAVORANTI BARBERI. — Lunedì u. s. ha avuto luogo nella Casa dei Sindacati la riunione degli iscritti al Sindacato di categoria.

Il Segretario addetto parlò del Sindacalismo Fascista spiegando poscia i benefici del nuovo patto di lavoro che venne ampiamente trattato.

Feri sera, giovedì, si è riunito il Direttorio del Sindacato Lavoranti Barberi per la definitiva discussione del contratto di lavoro che sarà subito discusso e definito.

RUOLO PER I CONTRIBUTI OBBLIGATORI DEI SINDACATI INTELLETTUALI. — Presso l'Esattore delle Imposte, Cassa di Risparmio di Udine, trovano i ruoli degli intellettuali morosi, appartenenti alle seguenti categorie: avvocati, architetti, farmacisti, medici, ingegneri, procuratori e geometri.

SINDACATO GEOMETRI. Si rinnova avviso che i Geometri della Prov. di Udine non ancora iscritti al Sindacato, debbono fare domanda di iscrizione entro il 25 corr. mese, onde rendere possibile la sollecita compilazione dell'elenco per l'anno 1929.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

Inviare le domande, indirizzando presso il «Palazzo dei Sindacati» Udine.

Si rammenta ancora che coloro i quali a tale data non avranno inviata la loro adesione al nuovo Organismo voluto dalle leggi dello Stato non potranno essere compresi negli Albi dei Periti presso le pubbliche amministrazioni in genere, e quelle della giustizia in specie.

montani e dei bovini da carne e da lavoro della pianura.

Ne ultima è l'attività alberghiera, favorita, oltre che da tre fonti rinomate di acque solforose, dalla recente gestione, la quale, dal mare al colla ai monti, offre al villeggiante piacevoli soggiorni e centri di estuanti e gite.

Costante progresso

Riepilogando, il censimento ha messo in rilievo i dati numerici del costante progresso del carliniano percorso, del benessere rinnovato del Friuli; ed è veramente da ammirare la coraggiosa, tenace ripresa — dopo il disastro dell'invasione; questo rapido risorgere delle borgate, delle culture, delle piaghe sono in gran parte rimarginate, anzi, in taluni campi dell'attività economica, le condizioni dell'anteguerra appaiono superate. Risultato di cui questo popolo di lavoratori può essere orgoglioso, se si considera che, secondo una inchiesta compiuta da un ufficio tecnico governativo, le sole industrie dell'ex provincia di Udine ebbero dalla guerra un danno effettivo di 717 milioni di lire, rappresentati da cinque ettavi circa del complessivo danno delle cinque provincie in vase, e se si tien conto che il risarcimento dei danni di guerra furono esigui e lenti, specie per quanto riguarda l'industria. Se essa è risorta, in parte lo deve al credito, ma in misura ancor maggiore alla ferma volontà.

Ed è questo un sicuro presagio, che ancora — in silenzio sempre, ma con indefessa lena — il popolo nostro saprà progredire tuttora la terra friulana, si chessa possa essere domani, una tra le più prolifiche gemme, innestate nel tronco sano e forte dell'Italia nuova, dell'Italia Fascista.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Il Cinema dei fanciulli

Per domani sabato 13 corr. alle ore 15 precise, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha preparato un programma divertentissimo ed eccezionale, con svolgimento in un unico spettacolo familiare al Cinema Eden, gentilmente concesso. Il trattamento comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità con gli avvenimenti più interessanti del mondo «Frugolina» dramma sentimentale e divertente in quattro atti, interpretati da quell'amore di bimba che risponde al nome di Baby Peggy; ed infine la commedia in due atti «Charlot Emigrante» esilarantissima interpretata da Charles Chaplin. Due ore di divertimento educativo.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

Sottoscrizione per iscriverne nel libro d'oro dei soci perpetui il nome del compianto capitano di vascello co. Augusto de Brandis.

Hanno versato lire 10: cav. rag. Michelangelo Daniele, Camovito cav. Ugo, Muzatti cav. rag. Girolamo, di Coloredo Mels cav. Cesare, Deciani cav. dott. Antonino, Rubini uff. prof. Domenico, Orter Francesco, Lunusa cav. avv. Eugenio, Cocciani avv. Pietro, Morelli de Rossi cav. Giuseppe, sen. bar. Ello Morpurgo, Spezzotti on. Luigi, di Caporaccio uff. uff. co. Gino, Caproni cav. uff. avv. Urbano, Giacomelli dott. Guido, del Torsu cav. co. Alessandro, Burghart cav. Rodolfo, Famiglia cav. Edoardo, Tellini, Miotto comm. Giovanni, Morpurgo cav. prof. bar. Enrico, Fabris comm. dott. Luigi, Biasutti comm. dott. Giuseppe, Mizzau cav. Giuseppe, Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Berghina comm. prof. dott. Guido, Zilli Ugo. Totale lire 250 (continua).

Per onorare la memoria del compianto giovane Vittorio Modotti di G. Baza, ricorrendo oggi il trigesimo della morte è stata aperta una sottoscrizione per iscriverne il suo nome fra i soci perpetui: Modotti Pietro da Arezzo lire 50.

Hanno versato lire 10: De Martini Ernesto, Giuseppe Pellizzer, Monighini Ferdinando, Kratky Maria, Venier Luciano, Pietro Bonanni, Pagnutti Umberto di Passons, Sbalz Arnaldo, Piasio G. Batta, Cocianig cav. uff. dott. Benanno.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

Hanno versato lire 5: Palazzano Umberto, Virgili Silvio, Comuzzi G. Batta, De Pauli Antonio, Adauto Alessandro, Samuino Olimpio, Cremese Giovanni, Di Santolo Giuseppe, Tami Virginio da Buttrio, Francovich Ermengildo da Cividale, Montico Alberto, Rasponi Canciani Gemma, Maria Tornago, Piani Nino, Roisti dott. Gino, Zilli Ugo, Marce Antonio da Tolmezzo. Totale lire 235.

ARTE E TEATRI</

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Per la Befana Fascista Le prime sottoscrizioni

Sotto la direzione personale, attiva e veramente fattiva, del Segretario politico cav. de Valenzuela, avremo pure quest'anno, per iniziativa del Partito, la Befana Fascista.

La cara e simpatica festa del piccolo, diretta a portare il suo respiro di vita spirituale, la dove il dolore e la sofferenza costringono piccole creature umane in una atmosfera che non rischia la luce del sole, né intiepidisce alito di primavera.

Portare la vita dove la vita manca, portare un sorriso dove il sorriso è segno di dolorosa rassegnazione, portare un palpito dove il palpito è fioco e lento. Questo è il compito della «Befana Fascista».

Giustamente, S. E. Turati, con opportune disposizioni, ha voluto che questa «Befana» sia assunta esclusivamente dal Fasci perché ne curino l'organizzazione ed il suo proficuo svolgimento. Così si evitano dispersioni di mezzi e di attività, con evidente vantaggio per coloro cui la «Festa» è dedicata.

Gli orni sono stati formati un Comitato composto di numerose buone persone; signore e signorine si sono incaricate della raccolta delle offerte e dei doni. Ed a onore del vero, fin d'ora si può affermare che Pordenone, come del resto sempre in simili circostanze, ha dimostrato di comprendere l'alto e benefico significato della «Befana» ricorrenza ed ha già cominciato a rispondere all'appello.

Serva questa d'incanto per coloro che ancora nulla hanno offerto.

Primo elenco

Diamo un primo elenco degli oblatori, ricordando che le offerte si ricevono presso tutti i componenti del Comitato e presso la Banca di Pordenone, amministratrice e cassiera del Comitato Seconda Befana Fascista:

Famiglia Guglielmo Marcolini L. 25; N. N. 1; Micheli 4; Manfrin 2; Pessa 5; Spadari 3; Zampolli 1; Pesi 2; mons. Luigi Bianchi 25; Springolo 5; G. Gallo 5; Coassin Davide 20; Fam. Maroder 5; Fam. Cevelin 5; Paludetto Luigi 3; Vittorio Falomo 5; Luigi Moro 10; Pendi 5; A. Marcon 2; Ditta Tomadini 50 e 35 buoni pasta da L. 2 ciascuno; Micheliuzzi 4; Boscarati Angelo 5; G. Madalena 5; Vianello Romeo 5; N. N. 150; Talarini Guglielmo pacco indumenti; Ferrarini Giovanni 25; Astori 5; Cesarato Luigi 10; De Blasio Rino 3; Angela De Mattia 3; Santa Falomo 2; Ditta Melan 50; N. N. 3; N. N. 3; Attilia Ragagnin 50; Lazzaro Polse pacco indumenti; Serafini Ettore 25; A. Giacometti pacco indumenti; Gisella Moro 1; M. Corat 3; Lisieri 10; Ing. Molin 20; Luigi Fignini pacco e lire 10; Cartoleria S. Celotto 10; Bontempi 5; N. N. 5; G. Deot 5; Santarossa 10; N. N. 2; Ditta Vazola 5; N. N. 1; Bomben Gesuano 5; Bambini Romor 5; A. Corazza pacco indumenti; Beluffi 5; Facchetti 10; Adami 5; Bombonato Giuseppe pacco indumenti; Delle Vedove 1; F. Terrazani 2; Oas sin Antonietta 5; Antonio Toffoloni 5; Gaudenzi Giulio 5; Ditta Paolo Bisol cento pacchi bianchi; ditta Luigi Ragagnin 20; Scatini 10; A. Rutar e fratello 5; Manfrin Guglielmo 5; Danioletti Giacomo 10; cav. Nicolo De Carli 30; D'Andrea Ermanno 4; Giuseppe De Mattia 25; Del Min Domenico 10; Ditta Fiorenzi e Ballo pacco indumenti; S. A. E. Polon pacco indumenti; Giovanni Geri 10; Paolo Sartori 10; Fam. Alessandro Ragagnin 10; Fratelli Durat pacco indumenti; Giovanni Innocenti 10; Ditta Mascherin pacco indumenti; Ditta Furlan pacco indumenti; Ditta Cevelin Luigi pacco indumenti; Ditta Populin Telesforo pacco indumenti; Ditta Tam 10 pala soccoli; Springolo Silvio 5; Milanesi 2; Peller 5; Alberto Veroli 10; dr. Aldo Veroli 50; N. N. 3; N. N. 1; Ditta Romor Morandi pacco indumenti; Bar Pordenone 4; Ditta A. C. Marchi 200; Celso Arturo 5; Zannuzzi 5; Fantuzzi 5; Francesco Asquini 100; avv. Cassini 20; dott. Fazzutti 20; Muzzini 2; N. N. 1; A. Roman, buoni per 3 chilogrammi carne; Peratoner Giovanni 25; Notato Chiancone 10; Ditta Giovannetti 10; Eito re Marziona 20; Germana Solimaro 5; Ditta Daniele Billiani pacco indumenti; N. N. 2; Del Favero 50.

La Festa dell'Immacolata al Seminario di Concordia

Con solennità fu ricordata la Festa dell'Immacolata nel Seminario di Concordia.

Al mattino, nella cappella, accuratamente addobbata, celebrò S. E. mons. Vescovo che, con paterna degnazione, ha voluto passare questo giorno tanto caro al seminario, questo giorno tanto caro al suo cuore perché li ricorda il fastidioso anniversario della sua consacrazione episcopale.

Alla Messa precedette la recitazione di dodici seminari che, hanno dato l'addio alle divise scolari ed hanno generosamente abbracciato la divisa dei sacerdoti di Cristo. Essi sono: Barbon Valeriano; De Carli Angelo; Jus Pietro; Perlin Guerrino; Praturion Giovanni; Tesoni Antonio; Trinca Angelo; Vedovato Giulio; Zampar Epifanio; Zampar Beniamino.

A mezzogiorno, al comune banchetto parteciparono anche i Superiori, con a capo Sua Ecc. mons. Vescovo al quale i due piccoli Coran Antonio e Gini Vittorio, della seconda ginnasiale, con espressioni di vivo affetto, offrirono un simpatico mazzo di fiori.

Verso la fine del pranzo, il Suddiacono don Pietro Corazza rivolse a Sua Eccellenza un caloroso saluto.

Il Ch. Paolo Zozatto, con una saffica latina, mentre ricordava il lieto anniversario, esprimeva a Sua Eccellenza voti augurali, promesse d'amore e di obbedienza.

Il seminarista Vedovato Giulio parlò ai compagni compiacendosi del lieto avvenimento ed invitandoli a considerare bene l'alto significato della nuova divisa, ad amarla con entusiasmo, ad incominciare insomma una vita nuova per renderli degni della meta sublime del Sacerdozio.

Seguì un piccolo trattenimento musicale, eseguito dagli alunni di quarta classe ginnasio, abilmente diretti dal loro Prefetto Ch. Guglielmo Fratta, mentre accompagnava all'harmonium il seminarista Fabris Renato.

Nel pomeriggio lungo i viali del Seminario venne portata in processione la bella statua della Vergine.

Conferenza con prolesioni

al Tempio Evangelico

Domenica 16 corrente alle ore 20, il missionario sig. Emilio Glanz terrà nel Tempio Evangelico di Viale Grigoletti una interessante conferenza con prolesioni sulla missione evangelica nella colonia Eritrea.

Ingresso libero a tutti.

Il Paese del Campanello

Ieri sera ha debuttato al nostro Licio, con la graziosa operetta di Ranzato, la Compagnia Angelini che, in complesso, ha ottenuto un successo abbastanza lusinghiero.

Bravo il tenore Zaccchetti; ottima la signora Suardi nella parte di Nela. Il binomio Vitali - Rigli fu indovinato di allegria e di brio, suscitando molti applausi e concedendo anche qualche battuta.

Stasera avremo una novità: «L'ultimo Lord», dalla commedia di Ugo Falena, musica di D'Auro.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Befana Fascista

Presieduto dal Segretario politico, si è ieri riunito il Comitato per la Befana ai bimbi poveri del Comune.

Secondo le disposizioni delle superiori gerarchie, è stato deciso di affidare l'organizzazione al Fascio Femminile, il quale sta già prendendo le opportune disposizioni affinché l'iniziativa abbia felicissimo esito. Confidiamo pertanto che la cittadinanza vorrà largamente contribuire a far sì che un sorriso fiorisca il giorno 5 gennaio sulle innocenti labbra di tanti bambini privi dell'agitazione.

Vita Sindacale

Alla presenza di numerosi organizzati si è svolta ieri l'assemblea del Sindacato Zuccherieri. Il fiduciario dott. Leuschetti ha largamente esposto agli intervenuti l'avvenuta soluzione, con esito favorevole, della annosa vertenza dei quindicienni ed ha dato varie delucidazioni sull'applicazione del nuovo contratto di lavoro.

Dopo la trattazione di altre questioni riguardanti la categoria, sulle quali ha interloquuto anche il segretario del sindacato stesso Giovanni Zannier, l'assemblea si è conclusa inneggiando al Duce.

Al Segretario Nazionale del Sindacato Addetti Industrie Chimiche, è stato inviato il seguente telegramma: «Operai zuccherieri Sanvittori riuniti assemblea inviano loro infaticabile segretario auguri guarigione entusiastico alale».

Forstello di stagione

Ieri notte, in località Ronchi (S. Urbano), poco lungi dal nostro Cimterio, ignoti, entrati nella casa di certo Angelo Scodeller, ne asportarono salami e salsicce fresche ed un fucile a bacchetta per il valore complessivo di circa 200 lire. Poterono rubare di più, perché in casa c'era dell'altra merce, ma forse sono stati disturbati da qualche rumore.

Un arresto

In seguito a denuncia per aver tagliato ed asportato un gesso a scopo di furto, venne arrestato certo Masut Severo d'anni 21 di qui.

Cinema Vittoria

Sabato 15 e domenica 16 al Cinema Vittoria verrà proiettata la straordinaria film «La Madonna del marinaio». Precederà una film dell'Istituto Luce e chiuderà lo spettacolo una brillante commedia. Le proiezioni saranno commentate da una scelta orchestra.

SACILE

L'ambasciatore inglese, ringrazia

Al nostro Podestà è pervenuto il seguente telegramma dell'ambasciatore Britannico a Roma, in risposta a quello inviato domenica scorsa in occasione dell'inaugurazione del monumento ai Caduti: «Al Podestà di Sacile - L'ambasciatore d'Inghilterra profondamente commosso per il vostro telegramma, m'incarica di ringraziarvi vivamente per il gradito ricordo della parte che i soldati britannici ebbero l'onore di avere a lato delle valorose truppe italiane nella liberazione della sua città. - Addetto Aeronautico».

L'assemblea del Circolo Filatelico

Questa sera alle ore 20 nella sala superiore dell'Albergo Italia avrà luogo l'assemblea annuale del Circolo Filatelico per la relazione del lavoro svolta durante lo scorso anno e per la elezione delle cariche per il 1929. Data l'importanza della seduta i soci sono pregati a voler senz'altro intervenire.

Quando si è afflitti da Emorroidi

Poche persone sfuggono alle emorroidi, ma molti possono liberarsi alla svelta di questo male, usando l'Unguento Foster. Questo balsamo mitiga l'infiammazione e nei casi di emorroidi sanguinolenti e fuoruscanti, lo troverete egualmente efficace. Ovunque: L. 7. - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

DAL FRIULI CENTRALE

AN DANIELE

Arditismo di guerra

Con vivacissimo ed orgoglioso compiacimento, apprendiamo in questi giorni, dal Giornale fascista della sera all'Impero, edito a Roma, le superbe motivazioni di guerra, per cui l'illustre nostro Podestà è condecorato come comm. Quintino Ronchi, Generale di Brigata e Veterano degli Alpini, viene insignito delle due decorazioni dell'Ordine Militare di Savoia.

Ronchi comm. Quintino, Generale di Brigata in A. R. Q. Decorato di Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia, con le motivazioni seguenti:

«Comandante delle truppe che attaccarono e presero il Corno di Cavento, formidabile posizione nemica sovrastante ai ghiacciai dell'Adamello, fu raro esempio di perizia, di attività, e di illuminata energia nella preparazione dei mezzi, di efficace ardore nello ispirare in tutti i suoi dipendenti la fede più assoluta nel successo, di calma serena e di giusto intuito militare durante l'azione. Con prompti decisioni ed efficaci provvedimenti seppe in poche ore organizzare la posizione conquistata. - Corno di Cavento - Adamello, 51 giugno 1917».

Decorato della croce di ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia, con la motivazione seguente:

«Comandante delle truppe incaricate dell'attacco principale di formidabili posizioni montane, con energia e perizia le approntava e le guidava, rispondendo perfettamente agli intendimenti superiori, superando ogni difficoltà e conseguendo così propri Battagliamenti, con lievisimo perdita, il raggiungimento di tutti gli obiettivi prestabiliti, la cattura di rilevante numero di prigionieri ed ingente bottino di guerra. - Presena-Monticelli, 25-26-27 maggio 1918».

RIVIGNANO

Un sussidio del Duce

Il fascista, e milite della M. V. S. N. Zoratti Giuseppe di Antonio, della frazione di Planbruzzo, da pochi giorni padre di due gemelli, ebbe da S. E. il Capo del Governo un sussidio di L. 250 con l'espressione del suo compiacimento ed i suoi auguri.

L'atto munifico del Duce venne appreso con molta simpatia da parte della popolazione.

Conferenze agrarie

L'egregio dott. Elio Minutello della Cattedra di Latissana nei giorni 2, 8 e 9 corr. parlò agli agricoltori di questo Comune sull'agricoltura razionale.

Il chiarissimo cattedratico con parola piena e convincente illustrò al numeroso uditorio gli argomenti che riguardano la moderna agricoltura: preparazione e concimazione dei terreni, coltivazione di piante industriali, ecc. ecc.; ma soprattutto persuase gli agricoltori ad appoggiare e servirsi delle istituzioni cooperative, che sono la redenzione dell'agricoltura.

I nostri bravi contadini, che in gran numero accorrono a sentire la parola dei tecnici allo scopo di perfezionarsi, danno prova di seguire le moderne direttive che trasformano l'agricoltura in un'industria vera e propria.

OSOPPO

Per il problema irriguo

Nel nostro Municipio, l'altro ieri ebbe luogo una riunione fra i rappresentanti del Consorzio Irriguo di Gemona: cav. uff. Strolli - Tagliacozza, podestà Strolli, ing. Raffaelli, cav. C. Rossini, il Podestà di Osoppo e il nostro segretario A. Biasio; per un necessario ed utile scambio di idee in merito alla irrigazione della vasta piana di Osoppo e Gemona. Questa zona colla risoluzione dell'importantissimo problema irriguo segnerà il più grande passo in avanti per la sua maggiore e sicura produttività. E' stato pure accennato alla convenienza di un Consorzio irriguo unico fra i due paesi. Col decreto provvisorio sulla bonifica integrale, molto, ma molto si dovrà fare anche da noi. Ne ripareremo.

Beneficenza

In morte dell'imprenditore di lavori sig. Giulio Trombetta di Giacomo, morto repentinamente un anno fa, la vedova, signora Elisa Pellegrini, per onorare la memoria ha erogato L. 500 alla Congregazione di Carità affinché vengano subito distribuiti ai poveri del paese.

Per la ricostruzione dell'ex Tempio di S. Pietro sul Forte

Il distinto architetto Mario Riccoboni, che per ordine della R. Soprintendenza alle opere d'arte e d'antichità di Trieste, ha compilato il bellissimo progetto di ricostruzione della Chiesa di San Pietro ha così risposto alle congratulazioni del nostro Comune per l'opera fatta:

Ringrazio per le cortesi espressioni a mio riguardo per la elaborazione del progetto di ricostruzione della Chiesa di S. Pietro, situata sul Forte di Osoppo. Ben felice che tale lavoro abbia incontrato il benevolo consenso delle autorità e della cittadinanza. Formulo vivaci auguri che l'opera possa essere ben presto attuata secondo i voti del glorioso Comune di Osoppo.

La delegata del Fascio Femminile Le Gerarchie del P. N. F. hanno nominato delegata per la costituzione del Fascio Femminile ad Osoppo la distinta signorina ma Cesira Leoncini di Italia.

PALMANOVA

Mercato del lunedì

Fu migliore del precedenti per numero e qualità di capi di bestiame, derrate e merci portate sulla piazza, come per l'afflusso di gente. Si è notato qualche lieve diminuzione di prezzo di alcune categorie di bestiame: così i buoi da macello furono pagati dalle 300 alle 350 lire al q.le; le vacche da carne da 210 a 310; i vitelli da latte da 480 a 600 e quelli d'allevamento da 300 a 400; i suini da ingrasso sulla media di 620 ed i lattinzoli da 60 ed anche 100 per capo. I polli e le galline da 6 a 7 al Kg. Invariati i prezzi degli altri pennuti ed animali da cortile. I capi entrati nel Foro Boario ammontarono a 648 tra bovini, equini, suini, ecc.

Sul mercato delle pollerie qualche migliaio tra polli, galline, oche, tacchini, conigli ecc.

Animato il mercato delle granaglie, i cui prezzi però non subirono sensibili aumenti e diminuzioni: i frumenti sono stati quotati da 124 a 128 al q.le, il granturco da 100-110, l'avena da 104 a 107; segala 105-108.

CIVIDALE

Un'altro omaggio al Podestà

Giorni or sono avete ricordato l'omaggio reso al Podestà dott. Giuseppe Mulloni da parte dei Dipendenti comunali, con l'offerta della medaglia d'oro di carica e una pergamena. Oggi, non solo i dipendenti ma la cittadinanza intera ha voluto dimostrare la sua riconoscenza e devozione verso il primo cittadino che dedica tutto il suo valore e sa- cere per il bene della città, in ogni campo.

Nel breve periodo che il dott. Mulloni regge le sorti del Comune ha saputo, in silenzio e col lavoro, raggiungere mete che sembravano impossibili. Ed i cittadini, con orgoglio hanno voluto attestargli i loro sentimenti con l'offerta di un album-pergamena, con oltre due mila firme; pergamena eseguita dal nostro Gigi Bront.

La consegna, per desiderio del Podestà, è avvenuta in forma, diremo così, intima e privata: il dott. Mulloni l'ha accettata con animo grato verso tutti i suoi concittadini.

Il Comitato organizzatore nel consegnare il pegno di riconoscenza delle cittadinanza, ha versato pure nelle mani del Podestà la somma di L. 511, avanzo delle spese per la pergamena, e il dott. Mulloni, con nobilità, divise la somma fra le seguenti Istituzioni: Associazione Mutuati L. 100 - Associazione Combattenti 100 - Doposcuola L. 100 - Befana Fascista 50 - Festa dell'Infanzia 50 - Congregazione di Carità 50 - Per medicinali a poveri L. 61.

Così la simpatica manifestazione al Podestà ha raggiunto due nobili significati: quello di rendere omaggio al benemerito nostro primo Cittadino e quello di contribuire all'opera di Istituzioni patriottiche e benefiche.

IL LIBRO DI STATO

Ora che la questione del libro di stato è principi e di metodi, come in passato, la virtualmente risolta dal Governo Fascista, col storia e la geografia forniranno dati e notizie ben controllate e non ci saranno differenze di cifre e di dati, d'informazioni e di argomenti.

A tutti gli adolescenti l'Italia dà lo stesso cibo morale ed intellettuale per il nutrimento dello spirito che dovrà mirare ad una unica meta: i maestri avranno la loro guida chiara e sicura da raggiungere col l'aiuto del libro a cui dovranno dar vita studiando dapprima essi stessi per animarlo durante le lezioni.

E dai frutti che sapranno ricavare per il profitto dei loro allievi, potrà essere meglio giudicata ed apprezzata la loro abilità.

Antonio Rieppi

Torrefazione del Caffè TELEF. 637

UDINE -

6. DE NARDO Via Brenari

MISCELA SUPERIORE

CAFFE BAR

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

A tutti coloro che si recano o manda-

no a chiedere informazioni all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA circa posti disponibili o altro, offerti o richiesti da inserzionisti a mezzo del giornale con-

cassetta presso la U. P. I., rendiamo noto che QUANDO UN AVVISO PORTA LA DICHIARA: «OFFERTE SCRITTE», oppure: «SCRIVERE CASSETTA», ecc., non è possibile dare alcun chiarimento in merito trattandosi di segreto postale conforme le vigenti disposizioni governative.

DISTINTO signore stabile Udine cerca

prontamente bella ammobiliata comoda

moderna quale unico inquilino presso

distinta famiglia. Trattamento familiare. Massima serietà. Eventualmente

pensione. Scrivere Cassetta 12 Unione

Pubblicità Udine.

VENDESI mobilotto copia lettere ottime

condizioni 200. Zamparo Aquileia 29.

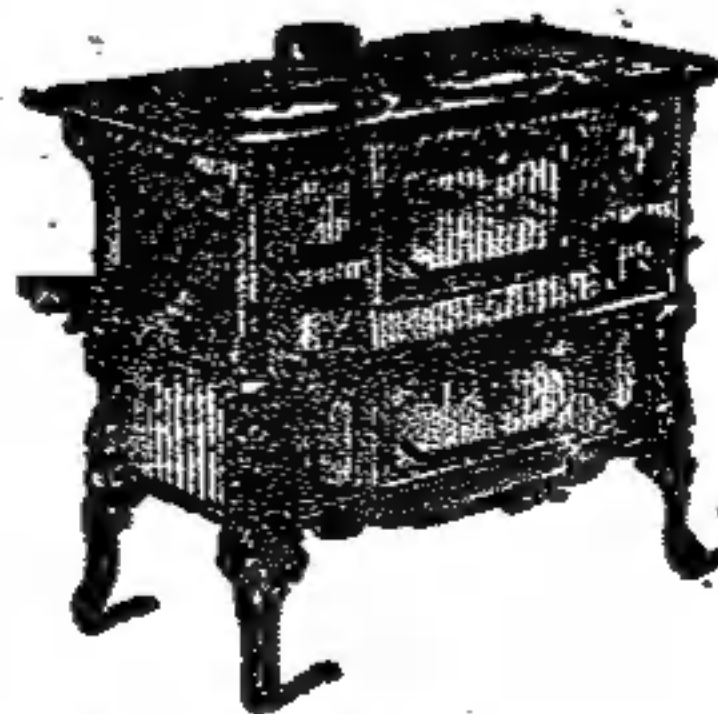
FABBRICATO, buona rendita, in via

Aquileia vendesi per liquidazione azienda.

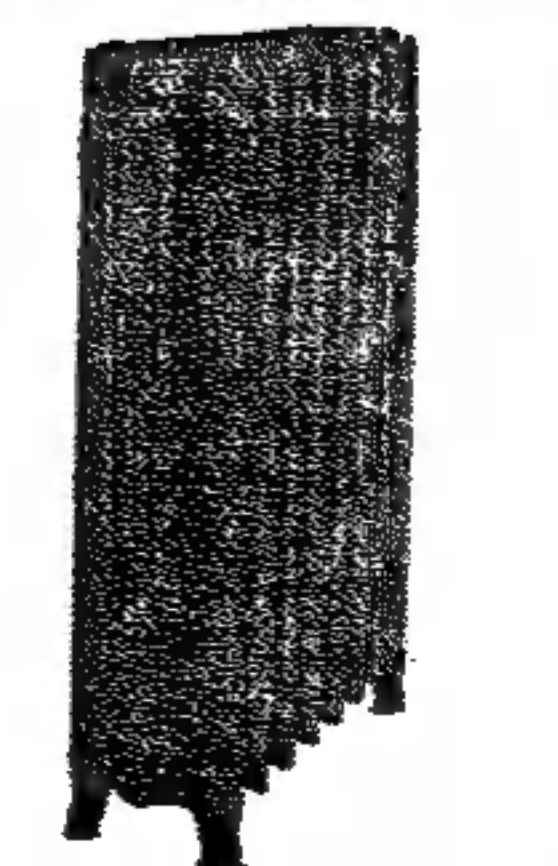
Ottima occasione. Per chiarimenti e

informazioni rivolgersi al rag. Fabiano,

Udine, Via Savorgnana 12.



Cucina di Ghisa Francese



Radiatore Classico

DEPOSITO STUFFE ORIGINALI BECCHI

Impianti Termosifoni - Preventivi gratis

UDINE - Premiata fumisteria

Via Aquileia 35 - Tel. 3.76

Grande deposito ISCIATRICI di ghisa

francesi TIPO GODIN tenuta litici

70-80-90-100-125-150

Esclusiva delle CUCINE TUTTE IN GHISA

francesi TIPO GODIN ad un forno ed

a due forni.

Esclusiva delle famose CUCINE SMAL-

TATE in bianco ad un forno o due delle

vere KREFFT di Germania.

Esclusiva delle cucine PATENT IMAR

Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì

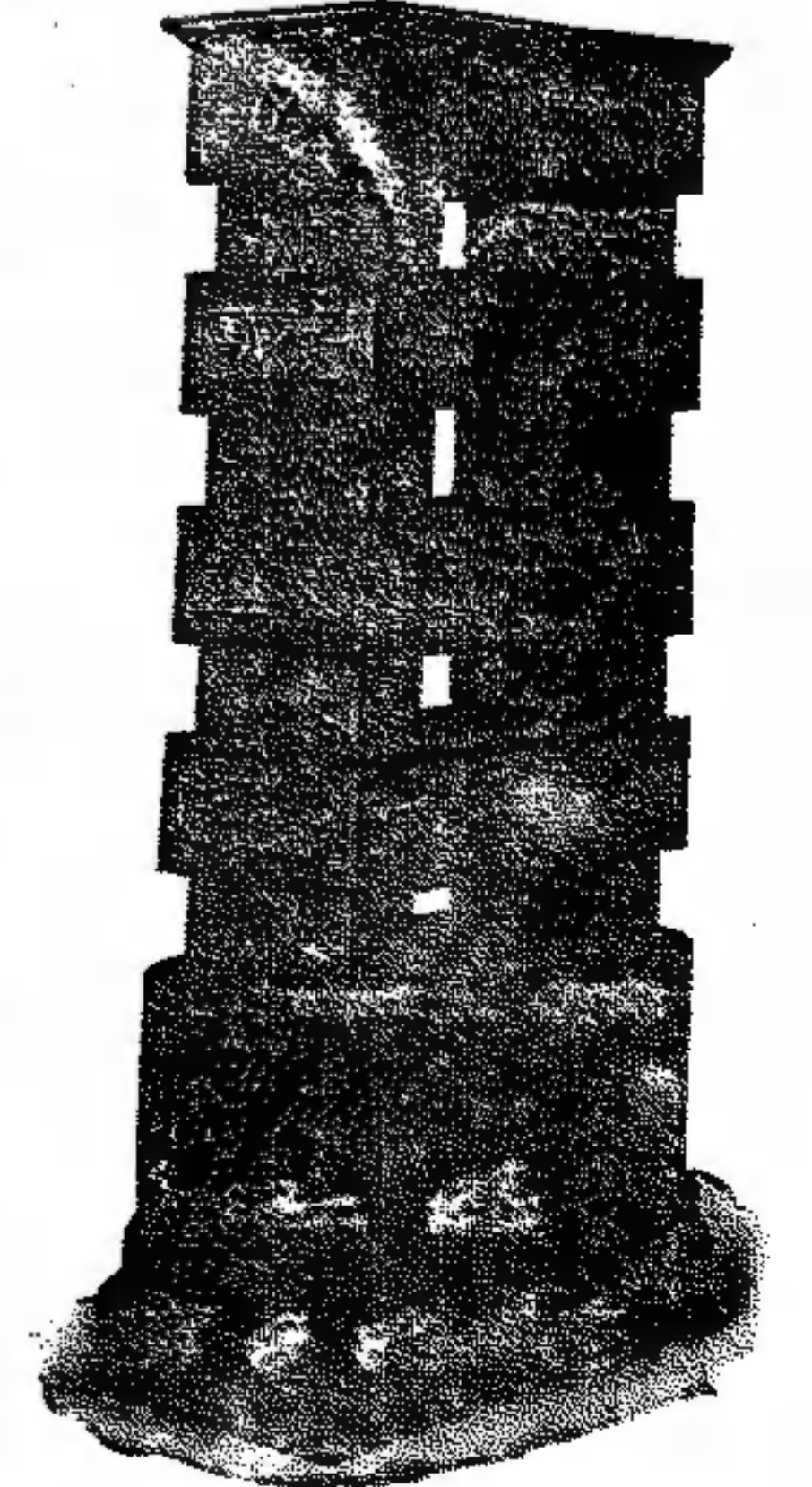
Fabbrica propria di Cucine economiche

di ogni grandezza per Alberghi, Collegi,

Ospitali, ecc.

SCONTO AI RIVENDITORI

Dir. Cav. GIUSEPPE BISATTINI & Figli



Safe BECCHI